

**MINENNA (ADM): 'REGOLAMENTARE GIOCO PUBBLICO PER  
PREVENIRE ILLEGALITÀ'  
(GIOCONEWS – 02/12/2020)**

In audizione alla commissione Finanze alla Camera Minenna (Adm) ribadisce necessità di una riforma organica del gioco pubblico.

“La legge va applicata, l’attività di gioco è legale e come tale va trattata. Vanno risolte e gestite alcune contraddizioni – penso alla tessera sanitaria, che così com’è non serve a nulla, se non dà all’Agenzia la facoltà di effettuare alcuna memorizzazione dei dati, ma anzi, rischia di incentivare realtà illegali, o operazioni illecite come anche per i distributori di alcol e tabacchi. Serve un sano pragmatismo, bisogna prendere il tema di petto, in modo equilibrato, è necessario regolamentare bene il settore per non spalancare le porte a riciclaggio e malavita organizzata”.

Ad evidenziarlo è il direttore generale dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, Marcello Minenna, nel corso dell’audizione sulle tematiche relative all’operatività dell’Agenzia tenutasi in videoconferenza di fronte alla commissione Finanze alla Camera oggi, 2 dicembre.

Rispondendo a una domanda del deputato Massimo Ungaro (Italia viva), il Dg ha ricordato di aver chiesto “al Senato la delega per poter fare una proposta organica per la riforma del gioco pubblico. È evidente che la legislazione concorrente Stato-Regioni ed Enti locali presenta delle difficoltà nel trovare il ‘giusto mezzo’ fra contrarietà e liberalizzazione, è richiesto un importante ripensamento, fermo restando che il gioco illegale va contrastato in ogni modo e che su questo l’Agenzia ha diretto molti dei suoi sforzi anche durante il lockdown”.

Quanto all’operato di Adm durante l’emergenza Covid, Minenna ricorda: “C’è stata chiusura totale del gioco pubblico ed è evidente che se è chiuso, o non si gioca o si va a finire nel gioco illegale: questo il motivo per cui Adm nei mesi scorsi ha ripristinato il Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale,



firmando il regolamento operativo insieme con Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza”.

Nel corso dell’audizione Minenna ha esposto alcuni dati relativi alle iniziative svolte nei suoi primi mesi di mandato in tema di gioco pubblico. “In tema di giochi l’Agenzia svolge un importante ruolo di regolatore e vigilanza, presiede il Comitato in cui siedono tutte le forze di polizia – il Copregi, Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale – per lo svolgimento di tutte le attività di controllo sul territorio”.

Quindi, ripercorrendo l’operato di Adm, menziona anche il “contributo ai lavori per la lotteria degli scontrini, con quasi un milione di richieste di registrazione nelle ultime 36 ore”, sottolineando che l’Agenzia ha “12 sale di intelligence per seguire traffico di merci, di carburante, di tabacchi, dei giochi, di cui l’Agenzia conosce nei suoi dataware house tutte le giocate, tutti i posizionamenti, al fine di prevenire fenomeni di illegalità e di riciclaggio”.

#### **CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO: TRA GENNAIO E OTTOBRE ENTRATE PER 3,9 MLD DI EURO. ERANO 7 MLD NEL 2019 (PRESSGIOCHI – 02/12/2020)**

Nel periodo gennaio – ottobre 2020 gli incassi per entrate del bilancio dello Stato relativi alla voce lotto, lotterie ed altre attività di gioco ammontano a 3.930 milioni di euro.

Erano 7 mld nel 2019.

Come riporta il Conto riassuntivo del Tesoro, di questi 2.667 milioni sono relativi al Prelievo erariale dovuto ai sensi del decreto legge del settembre 2003, n. 269, sugli apparecchi e congegni di gioco, di cui all’art. 110, comma 6, del regio decreto n. 773 del 1931; 762 milioni ai proventi del Lotto e 187 milioni derivano dai proventi di altre attività di gioco.

213 mln dalla quota del 40 per cento dell’imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici e 38 mln dal diritto fisso erariale sui concorsi pronostici.

Tra gennaio – ottobre 2020 ammontano a 1.404 mln i proventi derivanti dal gioco del bingo, 16,4 mln di euro quelli derivanti dal versamento di somme da parte dei concessionari di gioco praticato mediante apparecchi di cui all’articolo 110, c. 6, t.u. di cui al r. d. 18 giugno 1931, n. 773.

Sono 203,8 milioni i proventi relativi ai canoni di concessione per la gestione della rete telematica relativa agli apparecchi da divertimento ed intrattenimento ed ai giochi numerici a totalizzatore nazionale.



**Ammonta infine a 361,5 milioni la ritenuta del 6 per cento sulle vincite del gioco del lotto.**

**SCOMMESSE, COMUNICAZIONE ADM AI CONCESSIONARI PER ADEGUAMENTO FIDEIUSSIONI PER PROROGA SCADENZA CONCESSIONE AL 30 GIUGNO 2021**

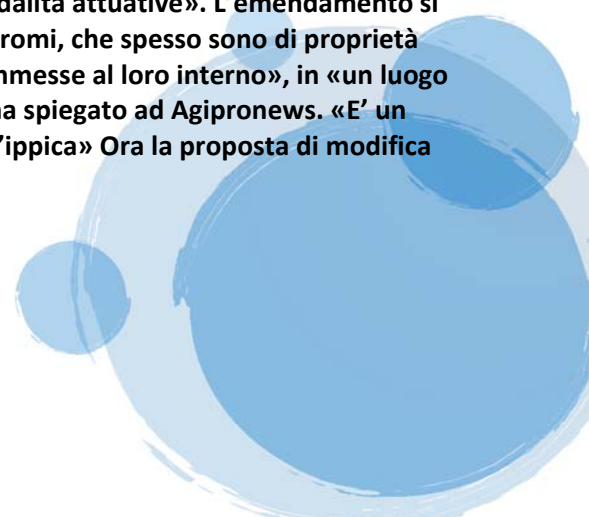
**(AGIMEG – 02/12/2020)**

ADM ha inviato in questi giorni una comunicazione ai concessionari di scommesse riguardante la garanzia fideiussoria a copertura dell'adempimento degli obblighi convenzionali. Nella nota si legge che: "... nelle more dell'eventuale emanazione di una norma relativa ad un'ulteriore proroga, tenuto conto della scadenza al 31 dicembre 2020 delle polizze prestate a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione delle convenzioni in proroga, si rende necessario adeguare, entro il 31 dicembre 2020, le garanzie attualmente vigenti. In ragione di quanto sopra, si invitano codesti concessionari e titolari di rete a presentare, entro il 31 dicembre 2020, idonee garanzie – o proroga di quella attualmente in essere – che assicurino la copertura degli obblighi convenzionali sino al 31 dicembre 2021 ed abbiano validità fino al 31 dicembre 2022". In pratica vengono richieste nuove fideiussioni visto che le concessioni di scommesse scadranno, come anticipato da Agimeg nella nuova rubrica Fuori Gioco, il 30 giugno del 2021.

**MANOVRA, EMENDAMENTO MANCINI (PD): "RILANCIARE GLI IPPODROMI, APRENDO AL GIOCO LECITO"**

**(AGIPRONEWS – 02/12/2020)**

ROMA – «Rilanciare l'ippica e gli ippodromi e favorire la riconversione» delle strutture, spesso di proprietà pubblica, aprendo al gioco lecito e alle scommesse: è questo l'obiettivo dell'emendamento alla manovra presentato dal deputato del Pd Claudio Mancini. La proposta di modifica depositata in Commissione Bilancio prevede che, dal 2021, negli ippodromi possa «essere commercializzato il gioco lecito, a condizione che i locali siano accessibili unicamente dall'interno degli ippodromi stessi», affidando a un «decreto direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge» la definizione delle «modalità attuative». L'emendamento si propone di «rilanciare gli ippodromi, che spesso sono di proprietà comunale, consentendo le scommesse al loro interno», in «un luogo particolarmente controllato», ha spiegato ad Agipronews. «E' un modo per aiutare il settore dell'ippica» Ora la proposta di modifica



**«dovrà superare l'ammissibilità» da parte dell'ufficio di presidenza della Commissione Bilancio.**



Viale Primo Maggio (ang.  
Via M. de Petru)  
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



[www.agsi.it](http://www.agsi.it)